



DOVE ERAVAMO RIMASTI? RICORDATE UN ANNO FA?

AIFU si era mobilitata contro il provvedimento ANAC del 29.09.15 che pubblicava i prezzi massimi di aggiudicazione per la fornitura di carta nei formati A4 e A3, validi anche per le procedure di gara aggiudicate, all'offerta più vantaggiosa.

AIFU AVEVA DETTO **NO** !

Affiancata dallo studio legale Avv. Marco Rago di Roma si era mobilitata e con una delegazione di soci fortemente rappresentativi del mercato aveva incontrato ANAC il 14.4.2016 formulando precise argomentazioni di natura non solo legale ma tecnica di formazione di prezzo.

Associazione Italiana Forniturologi Ufficio

NO all'abuso di posizioni dominanti

NO alla fissazione di prezzi massimi di aggiudicazione per la fornitura di carta in formati A4 e A3

NO alla violazione dei principi della libera e leale concorrenza

AIFU, coerentemente con il codice etico adottato da tutti i Soci, crede fermamente in ogni azione a tutela di un mercato

SANO, PULITO, ETICO

e invita tutte le Associazioni che condividono questi principi a unirsi a lei.

Contatta AIFU:
tel. **02/76025752** info@aifu.it

UN ANNO DOPO

La delibera 1006 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) del 21 settembre

NUOVI PREZZI DI RIFERIMENTO PER LA FORNITURA DI CARTA IN

RISME

precisa in nuovi prezzi di riferimento della CARTA IN RISME con decorrenza 1.10.2016.

La delibera ANAC nonché la relazione AIR (di cui al link in calce) nel motivare la decisione precisa il contributo decisivo apportato da AIFU nel definire i nuovi criteri da adottare nella formulazione dei prezzi .

Di seguito riportiamo gli stralci più significativi riportati sia dal Documento Tecnico (pag. 7 - Punto 4) dalla Relazione AIR (pag.3 – punto 3)

Le segnalazioni pervenute

Nel corso del 2016, sei stazioni appaltanti, tra cui l'Agencia delle entrate, hanno segnalato delle difficoltà di approvvigionamento della carta in risme a prezzi inferiori ai prezzi di riferimento pubblicati

il 29 settembre 2015, in particolare alcune gare andate deserte. Un'associazione di categoria rappresentativa di una quota significativa di imprese operanti nel settore delle forniture per Ufficio **(Associazione Italiana Fornituroisti Ufficio – AIFU)**, ha inoltre segnalato, più in generale, varie criticità

derivanti dall'applicazione dei prezzi di riferimento della carta.

In sintesi, l'AIFU ritiene i prezzi elaborati dall'Autorità non coerenti con i costi sopportati dalle imprese

aderenti all'associazione, con particolare riferimento ai costi legati alla logistica e ai requisiti di ecosostenibilità,

questi ultimi obbligatori in base alla normativa in materia e che non sarebbe possibile soddisfare nei casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'AIFU ritiene inoltre che i vincoli regolatori determinati dai prezzi di riferimento pubblicati dall'ANAC sono idonei a generare effetti restrittivi dal lato dell'offerta, poiché solo un numero limitato

di soggetti sarebbe in grado di vendere il prodotto a tali livelli di prezzo, che farebbero peraltro ipotizzare situazioni di "concorrenza sleale" rispetto alle imprese aderenti all'associazione. Gli operatori

che offrono i prezzi più bassi non sarebbero inoltre in grado di servire l'intero mercato nazionale, creando potenzialmente una difficoltà di approvvigionamento di carta da parte delle SA.

In estrema sintesi ANAC raccogliendo le ipotesi illustrate da AIFU sugli effetti distorsivi del listino del settembre 2015 effetti lesivi del libero mercato e di concorrenza sleale rispetto alle imprese aderenti ad AIFU ha apportato le seguenti modifiche di rilievo:

- Un aumento **medio** aritmetico calcolato sulle 4 macro aree e sulle situazioni di maggiore frequenza del 7%.
- Percentile di calcolo dal 10° al 25° con notevole forbice di moltiplicatore
- Costi di logistica differenziati territorialmente e quindi non indifferenziato per tutte le stazioni appaltanti italiane.
- Eventuale presenza di una clausola contrattuale di revisione del prezzo dove è stato stigmatizzato da parte di AIFU l'inerzia degli indici oggi applicati (ISTAT e CCIAA) tardivi nella loro applicazione e per nulla rispondenti alla realtà del mercato.

Un risultato decisamente positivo ottenuto da AIFU che quand'anche migliorabile in futuro con l'aiuto di tutti costituisce un indiscutibile passo in avanti su quel confronto con ANAC e CONSIP tanto auspicato dall'Associazione. Un confronto indispensabile a impedire il prevalere di logiche che favoriscono la concorrenza sleale con la pubblicazione di listini e offerte assolutamente non coerenti con i parametri di prezzo normale.

<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/ Atto?id=7bb04ae30a77804232ebff8aae8f0510>

Per ulteriori informazioni:

AIFU Via Vivaio, 11 - 20122 Milano Tel. 02/76025752 Fax. 02/76018729 www.aifu.it info@aifu.it